Oltre le barriere

Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili Bergamo

Anno XV - n° 1 - Marzo 2017

POSTE ITALIANE SPA SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - 70% - LO/BG



- Bergamo è una città a misura d'uomo?
- Ci ha lasciato Pezzoli, punto di riferimento dell'Anmic
- Legge 104, sentenza innovativa della Cassazione

Foto ©2017 www.paoloardiani.com



di Andrea Valesini

Città a misura d'uomo

"Lascio Bergamo, non è una città accogliente con i disabili" è il titolo lapidario di una lettera pubblicata il 22 gennaio scorso da L'Eco, nella quale una donna racconta le peripezie quotidiane del nipote in carrozzina, tra barriere architettoniche e indifferenza. Una testimonianza circostanziata nel racconto di fatti e reazioni *(qui sotto ne pubblichiamo il testo)*. Nei giorni successivi ha raccolto solo una replica: la solidarietà di un lettore che confermava la fondatezza della denuncia. La testimonianza della donna può apparire eccessiva, poco incline al compromesso. Ma i fatti narrati sono incontrovertibili. Ciò che colpisce in particolare è l'atteggiamento di persone completamente prive della sensibilità necessaria a trovare soluzioni adeguate alla vita di una persona invalida, l'invito a rassegnarsi di fronte a stati di fatto immutabili. Immutabili per scelte precise, non per un disegno imperscrutabile. Nella sua crudezza la denuncia dice quanta strada vada ancora compiuta per riconoscere piena cittadinanza all'invalidità, a partire dal piano culturale. Accade a Bergamo, accade in qualsiasi altra città. In attesa di tempi migliori, la soluzione è trasferirsi altrove, in luoghi più a misura d'uomo. Di tutti gli uomini, anche di quelli segnati dalla disabilità.

"Lascio Bergamo. Non è una città accogliente con i disabili"

Caro Eco, con questa missiva annuncio il mio definitivo abbandono di Bergamo. Ho sempre ritenuto la nostra città uno dei posti più belli in cui vivere, davvero a misura di «donna» ma con sommo rammarico devo ricredermi. O meglio, potrebbe pure essere a mia misura ma non certo a misura di un disabile. Vorrei condividere coi lettori la mia amara esperienza: 5 anni fa decisi di trasferirmi a Bergamo, con il mio zainetto ricolmo di esperienza della Bassa e tanta soddisfazione per essere riuscita a guadagnarmi la tanto agognata libertà economica. Come prima esperienza, decisi di stanziarmi in un bel condominio vicino a Borgo Palazzo. Più che libera scelta però parlerei di necessità virtù. Io sono una normodotata fisicamente parlando, ma ho un mio nipote, il più adorato e il più affezionato, che vive in carrozzina e che ama passare i weekend con me in città. Nel 2011 trovai questo condominio di recente costruzione e decisi di prendere casa in affitto, non comodissimo per il centro, ma nemmeno così lontano e poi con un ascensore a norma disabili.

Devo anche ammettere che al tempo il crocevia di Borgo Palazzo poteva ritenersi quasi una zona tranquilla, dato forse da molte costruzioni attorno nuove e non ancora vendute. Dopo pochi anni però mi sono dovuta ricredere: chiunque viva in Borgo Palazzo sa di cosa parlo. Non esiste ora del giorno e della notte che non sfreccino ambulanze, motorini che fanno a gara per le viuzze interne e schiamazzi vari di gente che si diverte ad imprecare agli innumerevoli semafori diciamo non proprio sincronizzati. Quindi, a dicembre 2016 mi convinco a dare la disdetta e a cercarmi un appartamento più vicino al centro o raggiungibile facilmente.

E qui inizia il mio viaggio tragicomico. Ovviamente la prima domanda che pongo alle varie agenzie immobiliari è la seguente: l'appartamento è dotato di ascensore? Risposta quasi totalitaria: sì. La seconda: è a norma di legge in materia di disabili? E qui scatta il panico. Mi sono fatta talmente una cultura in fatto di vani ascensori che domani potrei iniziare a venderli con uno schiocco di dita. Ma come è possibile che nel 2017 il 99% degli edifici di costruzione negli anni 70/80/90 non siano mai stati ristrutturati in materia di ascensore?

Ne ho visti almeno 100 perché ovviamente molti agenti immobiliari manco si prendevano la briga di controllare prima loro.

Quindi partivo munita di metro e cominciavo il sopralluogo tecnico: controlla l'apertura, il punto luce senza lo zoccolo che sborda, senza l'apertura delle porte che ingombra, la fotocellula che scatta troppo presto o è posizionata troppo in alto e poi l'apertura c'era ma la profondità no, sposta le maniglie in dentro, togli le pedane e prova senza, mettilo di sbieco, spingilo contro la parete....Mi credete se vi dico un dramma? Dei loculi, quelli non sono ascensori. Avrei dovuto prendere in braccio mio nipote, salire con lui sulle spalle, aprire l'appartamento, mollarlo sul divano e tornare giù a recuperare la carrozzina. Ma anche per una persona con magari una stazza imponente diventa difficile l'accesso. E non voglio che tutti i marciapiedi siano a norma, non pretendo che solo per arrivare in via Maj non mi tocchi scendere 3 volte giungendo da Borgo Palazzo perché avete messo dei paletti tanto stretti che faccio fatica se arriva un'altra persona e che poi da un lato ci sono i lampioni e dall'altro i cestini, ma vi prego, permettete almeno ad un disabile di vivere in città!

E il caso più bello? Ascensore spazioso e 3 gradini all'entrata. «Signora mi scusi, ma visto che è lei che ha questo problema, valuti solo i piano terra!». Ah, io ho il problema e quindi essendo colpa mia, non dovrei rompere le palle o avere troppe pretese. Ma chiedo cose previste dalla legge e anche se non lo fossero, provate a pensare che vivendo in una società dovremmo innanzitutto permettere anche a chi non ha la mobilità fisica di accedere ovunque. Non bastano i ristoranti dove non posso nemmeno accedere? Non basta il fatto che anche in pieno inverno, se voglio portarlo al bar, mi tocca scegliere i tavolini di fuori con zero gradi di temperatura? Lasciando perdere le toilette perché, giusto per darvi un'idea, un disabile ormai ci fa il callo, la pipì quando va in centro, se scappa, se la tiene. Quindi ho deciso di prendermi uno splendido attico (eh sì anche i disabili si meritano una bella vista mozzafiato) in provincia, in un bel paesino di 2.000 anime, sperduto ma che ha a disposizione tutto il necessario per accogliere anche chi si trova in carrozzina. E il bar sotto, sa di incredibile lo so, ha le porte che si aprono in automatico. Quindi, vedete, se si volesse davvero fare, si potrebbe fare, anche senza imposizioni normative ma con un cuore ed una sensibilità verso i meno fortunati. Peccato che nonostante la tecnologia avanzata, le videocamere, i sensori e tutte le diavolerie che mettiamo a disposizione dei cittadini, non si parta dall'essere socialmente solidali. Adios cara mia «vecchia» città.

Elena Massetti



di Giovanni Manzoni

Pezzoli, collaboratore di grande umiltà e professionalità

Se ne è andato senza clamore, quasi con delicatezza, la stessa con la quale, per oltre 25 anni, si è dedicato alla nostra associazione. Perché il garbo, l'equilibrio, la signorilità erano i tratti caratteristici del cavalier Franco Pezzoli il quale ci ha lasciati, dopo una breve malattia, il 4 gennaio scorso, a 87 anni. L'ho detto a tanti amici, che l'hanno pianto e lo rimpiangono, e lo scrivo: tutto è successo molto in fretta e forse per questo, oggi, il vuoto ci sembra ancora più grande. Eravamo abituati a vederlo arrivare, sempre puntuale e meticoloso, nella nostra sede provinciale di via Carnovali, rapido nel prendere il suo posto alla scrivania per sbrigare le pratiche quotidiane.

Dietro ogni carta, ogni documento, per lui, non c'erano soltanto leggi a cui adempiere o adempimenti burocratici da rispettare: Franco Pezzoli vedeva, oltre ciascuna cartella, una storia da capire, una sofferenza da alleviare, non di rado qualche lacrima da asciugare.



Pezzoli premiato da Manzoni nel Giugno scorso

E lo faceva con un sentimento di straordinaria umanità, per il quale era benvoluto da tutti. Ogni iscritto che si rivolgeva a lui non ritrovava soltanto cura e competenza professionale, il rigore di non lasciare nulla al caso, la passione che si traduceva nella determinazione ad essere esigente, in primo luogo, con se stesso. Il cavalier Pezzoli aveva portato all'Anmic, di cui era consigliere provinciale, il prezioso bagaglio di esperienza accumulato sia come sindaco di Villa d'Ogna, il paese dove era nato, sia come amministratore nei tempi difficili della Festi Rasini, un marchio dell'imprenditoria Bergamasca vivo nella memoria del territorio, sia, infine, in qualità di economo del sanatorio di Piario, in Valle Seriana. Facendo tesoro di tutto ciò, il periodo di collaborazione con il nostro gruppo è stato caratterizzato da grande competenza: Franco Pezzoli è stato un punto di riferimento insostituibile, capace di dare consigli e ascoltare le persone.

Raramente lo ricordiamo adirato: accadeva, però, sempre quando qualcuno, ottenuto lo scopo per il quale si era rivolto all'Anmic, si defilava. Allora "richiamava all'ordine" i furbetti: e ricordava che la solidarietà è l'opposto dell'egoismo e impone la sollecitudine reciproca fra tutti gli iscritti. Andarsene, per lui, era come tradire gli ideali e i valori su cui l'associazione si fonda.

Pochi giorni dopo la sua scomparsa, ho ricevuto dai nipoti, Simona e Riccardo, un breve scritto, che divulgo volentieri per quanti hanno voluto bene al cavalier Pezzoli. "L'Anmic - scrivono - ha occupato un grande spazio nella quotidianità di nostro nonno e, di conseguenza, ha fatto parte anche della nostra vita. Rimarranno nei nostri ricordi quei pomeriggi d'estate in cui, ai tempi delle scuole medie, ci portava con sé in associazione. Ci faceva prendere posto alla scrivania di un impiegato in ferie e ci occupava con piccoli compiti, assegnati per farci sentire utili e per aiutarlo. Era mentre facevamo qualche fotocopia o incollavamo francobolli che lo vedevamo all'opera.

Ci piace pensare che quel sorriso, quella cortesia, quella precisione e quella sincera disponibilità verso gli altri vivano dentro di noi e possano caratterizzare anche il nostro agire. Sappiamo che è sempre stato orgoglioso di noi ed ora è con orgoglio che noi lo pensiamo e lo ricordiamo. Nella circostanza della sua perdita, molti dei tanti nomi che ruotano attorno all'Anmic, e che spesso citava nei suoi racconti, hanno assunto per noi un volto. Desideriamo ringraziare, unitamente a tutti i familiari, il presidente Giovanni Manzoni e tutti coloro che ci hanno espresso la propria vicinanza".

Con il cavalier Pezzoli, l'Anmic ha perso non solo un collaboratore di grande umanità e tenacia, un volontario instancabile e insostituibile, ma anche un grande amico, una persona buona e generosa, preparata e umile nello stesso tempo, ricca di umanità e di quei valori morali che purtroppo si incrociano sempre più raramente nel mondo di oggi.

AUTOSALONE DI FIORANO

OPEL service

in Valle Seriana...
il Tuo
Punto di Riferimento

LA NUOVA OPEL CORSA



VENDITA E ASSISTENZA NUOVO ED USATO
VEICOLI COMMERCIALI - AUTOFFICINA - CARROZZERIA
ELETTRAUTO - GOMMISTA - RICARICHE CLIMA - REVISIONI
AUTOVETTURA DI CORTESIA - FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI



SERVIZI SERVIZI a 360°



Orari di apertura:

Officina: da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.00 / 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00
Uffici: da Lunedì a Venerdì 8.30 - 12.00 / 14.00 - 18.30 Sabato 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00







vai al sito

FIORANO AL SERIO (BG) - Via Bombardieri, 19
Tel. 035 711364 - autosalonedifiorano@tin.it
www.autosalonedifiorano.it

"Quando è senza di me è sola a guardare il nulla"

"Sono una mamma e una maestra di scuola primaria quest'anno sono stata nominata sul sostegno di una bimba grave, gravissima e …bellissima.
Bene: appena arrivo in classe la maestra prevalente mi avverte "Stai attenta alla madre che cercherà in tutti i modi di tirarti dentro alla sua sofferenza e poi è un po' fissata con il fatto che la figlia può far tutto, capisce tutto ecc." ed io …sto zitta.
Mi dice che dobbiamo andare a visitare un posto con la classe e che la mamma si è "fissata" col fatto che debba andarci anche la figlia… sto zitta ancora e intanto incrocio gli occhi della bimba che sono quelli della mia e dentro di me le parlo e le dico "stai tranquilla ti ci porto io" …lei sorride è bellissima…nessuna maestra però che ormai è con lei da tre anni mi dice quali siano le sue competenze o no, la diagnosi funzionale è troppo generica. Usciamo e inizia la visita guidata. La bimba con la sedia a rotelle cerca di spingersi avanti per guardare i quadri, le tele, i dipinti ma la maestra di classe mi dice di tirarla indietro perchè leva il posto e la visuale a chi "capisce"…
Resisto e faccio come se non avessi sentito, la porto ovunque e le parlo e le spiego… la maestra mi guarda di sbieco.



Torniamo in classe e mentre tutto il gruppo classe relaziona sull'uscita lei non ha un compito, un libro, niente… e io sono al mio primo giorno e non ho preparato niente.
Poco male mi organizzo, la coinvolgo e chiedo alla sua compagna di banco, una bimba carinissima, di farci sbirciare sul libro lei ci prova ma poi dice che non ha tempo deve lavorare con gli altri.
Merenda: da sola e gli altri in gruppo. Cambio pannolino da panico: i bidelli fanno a gara per non venire, ti cambio io amore, è un'ora che sei con la cacca. Parlo con la maestra dell'anno scorso che mi scarica addosso una serie di cattiverie sulla madre sulla famiglia e sul fatto che non si può lavorare con un handicap così grave. Le chiedo se ha mai usato la CAA o la tecnologia e mi dice che loro del sostegno vengono da una laurea in scienze della formazione e che hanno sostenuto solo quattro esami troppo generici per poter sapere tutto…
RESISTO ANCORA. Intanto sono completamente innamorata della mia bimba… in lei c' è la mia, la sofferenza della madre è la mia … Le risposte le ho da lei. Uno scricciolo accartocciato su se stesso che indica in modo corretto tutti i colori, le forme, le lettere, i numeri che risponde esattamente a tutte le mie domande con gridolini che capisco e interpreto bene.
Le ho dato mille baci e lei mi ha fatto mille carezze. Alla fine della giornata saluto e la maestra di classe mi dice "comunque sei molto portata ne avevamo bisogno"!
Mi giro e sulla porta dico "corro a casa c'è mia figlia completamente disabile che mi aspetta. **GELO TOTALE.**
Oggi sono arrivata con il mio Ipad e con l'aria di quella incavolata, loro, le maestre hanno cercato di recuperare ma io ho detto: "Sentite, io non sono la maestra di questa bimba, io sono una maestra di classe a supporto della classe, la bimba è di tutti, di tutta la classe quindi o si programma insieme o sono cavoli amari. Se vedeste quello che vedo io in lei, se vedeste dentro questo corpo che non risponde una bimba come le altre desiderosa di scoprire di sapere di giocare di interagire allora questa classe sarebbe migliore, voi sareste delle persone migliori e il mondo sarebbe una favola."
La mia bimba si è divertita un mondo con le applicazioni app… tutti i bimbi erano dietro di lei a cercare di capire cosa stesse usando… ho fatto un piccolo gruppo ricreativo e fuori dal suo banco ha potuto far merenda con altri bimbi… le ho portato un libro di favole e le ho detto in un orecchio di leggerlo quando non ci sono così non si sente sola. Ha diciotto ore e quando è senza di me… è sola a guardare il nulla. Ora sono a casa e guardo mia figlia …e spero e prego che lei possa sopravvivere alle cattiverie e all'ignoranza della gente."

Una maestra e mamma



CENTRO DI RADIOLOGIA E FISIOTERAPIA

Accreditato ASL

Dir. Sanitario: Dr. R. Suardi

Diagnostica per Immagini:
Radiologia, Tomografia Computerizzata,
Risonanza Magnetica, Ecografie, Ecocolordoppler
Fisioterapia e Riabilitazione
Riabilitazione Domiciliare (ex art. 26)
Terapia Fisica
Visite specialistiche

Polo Odontoiatrico
Sconto 10% a tutti i tesserati A.N.M.I.C.

www.centroradiofisio.it - info@centroradiofisio.it
Bergamo, Via Passo del Vivione, 7 - Gorle, Via Roma, 28
Tel.: 035/290636 – 035/4236140 – Fax: 035/290358

allestimenti guglielmino





ELBEE
La Microcar accessibile
VENITELA A PROVARE

Ausili di guida
Allestimenti per il trasporto
Veicoli per la guida in carrozzina
Adattamenti per l'accesso ai veicoli
E tanto altro...



allestimenti guglielmino
Via G.De Chirico 10 CREMA (CR)
Tel. 0373/202330
www.allestimenti-disabili.it



di Francesca Garavaglia

Dopo di lui...

Vorrei dedicare un articolo al "Dopo di loro".
Strano titolo, vero? Eppure abbiamo dedicato diverse pagine, negli ultimi anni, al "Dopo di noi": testamenti, organizzazione per definire e decidere con lucidità, cosa vogliamo sia fatto quando non ci saremo più. Siamo noi in prima persona a "organizzare" la successione per i nostri cari.
Non sempre questo avviene, non ci si pensa, a volte per superstizione, altre perché non si ha il tempo materiale per fare tutto ciò.
Ci si trova così al "dopo di lui/lei". Un lutto per la scomparsa di un caro che, improvvisamente, ci obbliga ad essere pratici (e rapidi) per non essere travolti e sommersi dalla massa di cose da fare. Documenti, certificati, bollette, pagamenti, tutto ciò che ci viene richiesto, ci obbliga a rovistare in casa del defunto, perché tutto è necessario. Si risvegliano ricordi dolorosi, riemergono vecchie fotografie, lettere e cartoline spedite anni addietro. Non è ancora arrivato il momento di sfogarsi, non si può cedere, l'ansia delle mille cose da fare non ci permette di pensare, bisogna essere lucidi e fermi.
Nei film, quando muore uno dei personaggi, la famiglia si raccoglie, i parenti si ritrovano in casa , tutto scorre lentamente (nei film americani si organizzano pranzi/cene per ricordare, tutti insieme, la vita di chi non c'è più).
Io mi sono ritrovata recentemente in questa triste situazione, ho raccolto le idee, ho "cercato" di analizzare ciò che era successo e cosa andava fatto mettendo in campo la mia razionalità e praticità, ereditate da papà; ho stilato un elenco di tutto ciò che era necessario e via, ho messo in moto la macchina del DOPO DI LUI.
Sembra triste e crudele iniziare immediatamente a svuotare armadi, cassetti e vecchi bauli; personalmente mi è sembrato di invadere la privacy della persona, ma è necessario trovare i documenti e le carte che riguardano affitti, contratti, bollette, conti ... serve tutto. Bisogna decidere dove mettere o portare il mobilio, smistare le cose che non servono più e capire se possono essere utili a qualcun' altro, quindi consegnarle. Sembra di essere stati inglobati da un vortice, sentimenti contrastanti ... tutto va di fretta e va fatto velocemente, specialmente se bisogna liberato un appartamento di cui si vuole smettere di pagare affitti e spese varie, vanno bloccate le utenze, ecc ...
In questa situazione, gli amici veri, quelli che si conoscono e si sono frequentati per anni, non spariscono, cercano di aiutare dove possono; io mi ritengo fortunata: un caro amico di famiglia mi ha suggerito di appoggiarmi ad uno studio dove mi avrebbero aiutato per capire quali carte sarebbero state necessarie per la pratica di successione e così mi sono ritrovata a varcare la porta ... dell'ANMIC. Grazie Vanni ...



di Giovanni Manzoni



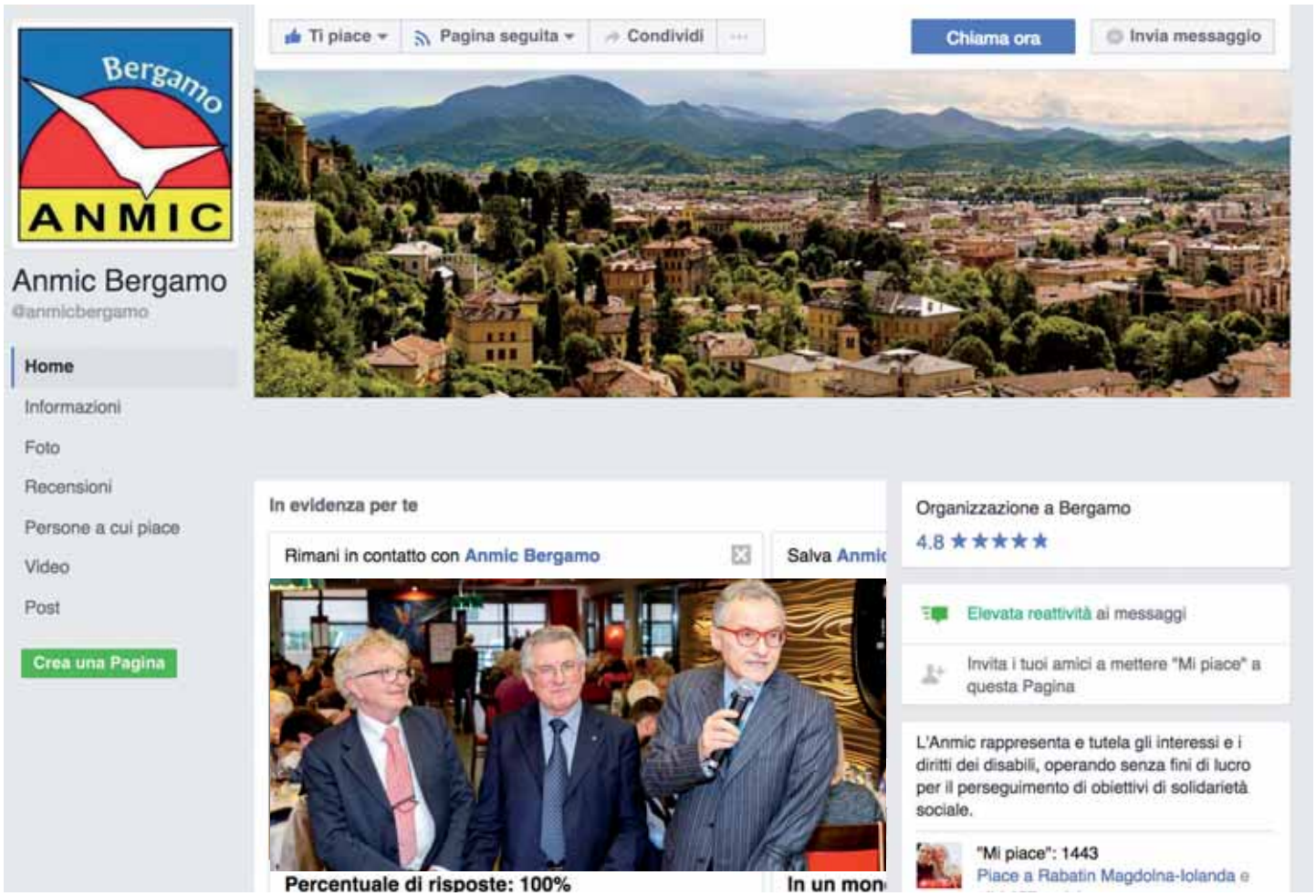
27 Gennaio, il giorno della memoria

L'Onu, che l'ha istituito nel 2005, lo ha chiamato "Giorno della memoria per le vittime dell'Olocausto": un omaggio doveroso, e anche un po' tardivo, ai milioni di vittime dell'abominio nazifascista e, al tempo stesso, un'opportunità per non dimenticare, sensibilizzando soprattutto le nuove generazioni, perché, come diceva lo scrittore Primo Levi, "è successo, e può succedere ancora". Eppure le celebrazioni commemorative che si tengono ogni anno il 27 gennaio, data che commemora la liberazione del campo di concentramento di Auschwitz da parte dei soldati dell'Armata Rossa nel 1945, peccano troppo spesso di un "difetto di ricordi". È accaduto, puntualmente, anche nel programma degli eventi predisposti, con notevole eco dei media, per il 2017. Vasto, unanime e certamente doveroso l'ossequio dovuto ai morti ebrei, che furono circa 7 milioni; ma perché omettere, con preoccupante sistematicità, persino la menzione anche di altri gruppi e minoranze che, con non minore crudeltà, subirono gli effetti micidiali della "soluzione finale" pensata da Hitler e attuata, spietatamente per anni, dai suoi scherani? Perché il silenzio, assordante, sullo sterminio dei disabili, dei nomadi, degli omosessuali? Come non rammentare - anche in questo caso "perché - come si dice - non succeda più" - che uno dei primi atti del regime nazista fu la "Legge sulla prevenzione della nascita di persone affette da malattie ereditarie" il cui effetto fu la sterilizzazione di soggetti ritenuti "a rischio", come malati mentali, epilettici, sordi, portatori di malformazioni fisiche? Eppure, anche in simili casi, i numeri sono agghiaccianti: l'intervento dei medici fu massiccio e riguardò almeno 300mila persone; quando, poi, divenne operativo il progetto "Aktion T4" (in pratica un'eutanasia di massa ai danni dei disabili) almeno 70mila tedeschi finirono nel "tritacarne" hitleriano prima che misure analoghe coinvolgessero pure prigionieri di altre nazionalità. E non è che la punta dell'iceberg: l'obiettivo di conservare la "purezza della razza" fu perseguito attraverso discutibili, ma all'epoca non contestate, teorie eugenetiche come l'utilizzo di gruppi speciali, composti da persone svantaggiate, come cavie per l'individuazione della cura di specifiche patologie. Provoca orrore l'idea stessa che la medicina, cresciuta sulle solide radici millenarie del "giuramento di Ipoocrate", possa essere stata completamente stravolta nella sua funzione, calpestando non solo la dignità umana, ma il valore della vita stessa. Anche questo rimane un "peccato originale" della degenerazione nazifascista. È allora non sembra fuori luogo chiedere con forza che il "Giorno" del 27 gennaio includa, senz'altri indugi, pure queste pagine nefaste della Storia. I morti non si classificano; l'orrore non ha cittadini di serie A e comparse di serie B. Anche i disabili, i rom, gli omosessuali chiedono la parte di verità e giustizia a cui hanno pienamente diritto. Il rischio di Giornate della memoria... corta è più che mai concreto. Ma dev'essere assolutamente, e senza indugi, scongiurato.



di Ferruccio Bonetti

Si rafforza la presenza in rete dell'Anmic Bergamo. In allestimento un nuovo e moderno sito web mentre cresce l'interesse per la pagina FB.



La nostra attenzione e presenza sulla rete hanno avuto in questi ultimi anni un incremento notevole sottolineato da un interesse crescente di tanti di voi, soci, bergamaschi e non. Ne è testimonianza palese il rilevante aumento dei followers sulla nostra pagina Facebook . Questi nostri fedeli e attenti compagni di viaggio e di lettura (li potremmo amichevolmente chiamare anche così) hanno ormai quasi raggiunto il considerevole numero di 1.500 facendo un balzo in pochi mesi da qualche centinaio a questa cifra. Questo entusiasmo e fiducia danno nuova carica a noi che ci occupiamo di darvi notizie e farvi compagnia. L'abbiamo spesso già affermato: noi dell'Anmic di Bergamo consideriamo il web e i Social un moderno ed efficace mezzo di comunicazione per portare rapidamente nelle vostre case le notizie, gli aggiornamenti, i fatti più importanti che coinvolgono ogni giorno il mondo della disabilità, le sue varie attività e connessioni sociali. Da lì nascono spesso nuove idee, critiche spesso motivate, suggerimenti intelligenti in un fermento di collaborazione fra noi e voi alimentato dall'inimmaginabile celerità nella comunicazione e diffusione delle notizie. Non è detto che in un futuro non lontano il web possa anche offrirci l'opportunità di mettere in piedi una sorta di sportello telematico dell'Associazione, al quale potrete rivolgervi per consulenze o consigli. Ci siamo pensando seriamente. E proprio in virtù di queste considerazioni da qualche tempo stiamo anche lavorando con un accelerato work in progress anche sul vecchio sito Anmic **www.anmicbergamo.org.** Il nostro obiettivo prioritario mira a trasformarlo nell'arco di poche settimane in un nuovo sito, più moderno e facilmente consultabile, che vi mostri la nostra Associazione per quello che è e viene apprezzata. Un gruppo di persone, impiegati, volontari, dirigenti che vi lavorano e si muovono quotidianamente con il fine non solo di occuparsi di voi e dei vostri problemi, ma di farlo con la massima attenzione e professionalità. Stiamo perciò allestendo un sito con una veste grafica e una struttura volta a rendere agevole la consultazione e la navigazione anche da parte di persone meno esperte utilizzando un linguaggio semplice che trasmetta le informazioni in modo chiaro e comprensibile a tutti. State dunque al passo e seguiteci con la solita fiducia e attenzione. Non avrete a pentirvene.



Sentenza innovativa della Suprema Corte sui permessi previsti dalla 104

Legge 104: La Cassazione fa venire meno

Chi, come noi dell'Anmic, si occupa ogni giorno di problemi di invalidità sa che la legge104 è una delle leggi di riferimento su cui si fonda in Italia il sistema assistenziale in Italia. Anzi, è la legge cardine quando si parla di disabilità e di agevolazioni nei confronti di chi assiste un soggetto portatore di handicap. Ce ne siamo già occupati più volte e diffusamente. Una recente sentenza della Corte di Cassazione, la n° 54712 del 23 dicembre 2016, apre ora con la dovuta cautela a nuovi spazi di tutela per i lavoratori onesti e ci offre una buona occasione per chiarirne alcuni aspetti .

Ma cosa dice di nuovo la Corte Suprema? Il lavoratore che beneficia dei permessi mensili per assistere una persona con handicap o con patologia invalidante "ha il diritto di organizzare l'assistenza secondo orari e modalità flessibili, che gli consentano di provvedere adeguatamente alla cura dell'assistito. Senza trascurare le proprie esigenze personali". In pratica chiunque beneficia, dei tre giorni di permesso retribuito riconosciuti dalla 104 potrà dedicarsi, oltre che al familiare in condizioni svantaggiate, anche a se stesso, ritagliandosi diversi momenti della giornata da destinare alla propria vita privata e sociale. La Cassazione fornisce quindi un'interpretazione dell'art. 33 della legge 104/1992 dettata da ragionevolezza e buon senso e fa venir meno l'obbligo di assistenza continuativa del lavoratore che usufruisce della 104. Una diversa lettura rispetto alle interpretazioni precedenti delle modalità per l'utilizzo dei permessi retribuiti di cui la legge peraltro nulla dispone all'art. 33. Ne consegue che "nei giorni di permesso, l'assistenza, sia pure continua, non necessariamente deve coincidere con l'orario lavorativo", e il lavoratore deve "poter svolgere un minimo di vita sociale. Una svolta rispetto all'interpretazione rigida fatta in passato dalla stessa Corte che mira a non far gravare sulle spalle del lavoratore, già in condizioni disagiate a causa dello status di disabilità del familiare, anche l'oppressione di una vita sociale e personale assente. I giudici della Corte intravedono nell'esclusione di ogni forma di flessibilità il rischio di vanificare lo spirito della legge e di punire senza distinzioni sia le condotte legittime sia quelle fraudolente. Gli abusi legati ai permessi della 104, ovviamente, restano comunque punibili e il dispositivo lo conferma. Quello dei permessi di lavoro previsti dalla 104/92 per assistere un familiare disabile è da sempre un tema molto caldo e sentito. D'altra parte la 104 rappresenta una delle tutele socialmente più avanzate alle quali si fa più ricorso e che purtroppo ha fornito l'occasione a taluni svergognati di realizzare clamorose truffe ai danni dello Stato. Ricordiamo che l'uso scorretto del permesso integra l'ipotesi dell'abuso di diritto, con possibili gravi conseguenze sia sul fronte civile che quello penale. E il datore di lavoro può, anche servendosi di un'agenzia investigativa, accertare questo abuso e procedere legittimamente al suo licenziamento per giusta causa. In questo caso al lavoratore può essere riconosciuto il reato di truffa ai danni dell'Inps e condannato al pagamento di pesanti penali al riguardo. Conseguenze che finora hanno rischiato di abbattersi senza distinzione sia sul lavoratore che usa i permessi per andare in vacanza sia su quello che, dopo un'intera giornata di assistenza, decide di concedersi un giusto momento di svago. E' chiaro che, alla luce di un orientamento così rigoroso, la recentissima sentenza della Suprema Corte dà una diversa valutazione a questi differenti casi e



di Ferruccio Bonetti

l'obbligo di assistenza continuativa

fornisce validi argomenti per un ripensamento dell'orientamento prevalente, aprendo cautamente a nuovi spazi di tutela per i lavoratori onesti.
La Legge 104/1992 è una legge moderna e innovativa che ci pone fra i Paesi più socialmente avanzati. I suoi nemici stanno certamente fra chi ne abusa in modo vergognoso, ma anche tra chi la critica costantemente nei suoi tratti più sociali. Nei confronti dei primi da tempo chiediamo controlli approfonditi e pene severe. A chi la critica a priori ricordiamo che si tratta di tutele rispondenti all'esigenza non già di assegnare benefici a persone che hanno un parente portatore di handicap, ma solo di garantire a quest'ultimo un'assistenza adeguata. Non neghiamo che purtroppo in Italia, dove il vizio di fare il furbo ristagna nel Dna di troppi, si è talora abusato di tale Istituto, in alcuni casi anche in modo clamoroso. Forse anche per questo per un disabile ottenere oggi il riconoscimento di un tale diritto diventa sempre più difficile. Ma gli abusi rappresentano solo una forte minoranza rispetto al totale anche se, spesso ripresi con clamore dai media, possono talora ingigantire nella collettività la percezione di un comportamento in realtà ristretto a pochi. La L. 104/92 resta un fondamento della normativa atta ad agevolare chi si trova in situazione di disabilità. Una normativa essenziale che va vista come un fiore all'occhiello per un Paese moderno e civile. La sentenza interpretativa rappresenta un nuovo punto di vista importante, ma non vuole in alcun modo favorire comportamenti "furbetti" da parte di chi a volte trasforma un diritto di un disabile in un comodo e illegale congedo del tutto "personale".
Diamoci da fare tutti, giudici, giornalisti, noi disabili, e facciamo in modo che il comportamento ignobile di pochi irresponsabili non riducano gli spazi di assistenza e solidarietà che questa legge ha aperto verso chi già deve fare i conti con disabilità gravose e limitanti.



MEDICALFARMA
ORTOPEDIA





PLANTARI E CALZATURE SU MISURA

BUSTI, CORSETTI E TUTORI

CARROZZELLE E DEAMBULATORI

SISTEMI ANTIDECUBITO

CALZE ELASTICHE

CORSETTERIA E INTIMO

POLTRONE RELAX

servizio a domicilio | noleggio | assistenza

BERGAMO
Via Borgo Palazzo 112
Tel. 035 247414

CASSANO D'ADDA
Via Milano 4
Tel. 0363 60647

TREVIGLIO
Viale Oriano 21
Tel. 0363 45068

ORTOPEDIA CONVENZIONATA ASL E INAIL

DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2017

Gentile Associato

è passato velocemente un altro anno ed è già ora di pensare
alla dichiarazione dei redditi per l'anno 2016
Anche quest'anno l'ANMIC ha compiuto un notevole sforzo per essere al passo con i tempi e offrirti un servizio sempre migliore.
Riparte quindi la campagna fiscale per

Modello 730 – Unico – IMU – TASI

A partire dal 1 aprile siamo a Tua disposizione
in Via Autostrada, 3 a Bergamo.
Prenota il consulente fiscale per fare la Tua dichiarazione dei redditi.
Ti ricordiamo che in Sede è attivo anche il servizio per gli adempimenti:

- Isee – Red – Detrazioni
- Prestazioni sociali Inps
- ICRIC – ICLAV – ACCAS/PS
- Dichiarazioni di successione
- Consulenze Colf e badanti
- Successioni ereditarie
- Stesura e Registrazione contratto di locazione*
- Pagamento telematico imposte*
- Pratica opzione Cedolare Secca*
- Proroga contratto/risoluzione anticipata*

Ti saremo inoltre grati se vorrai continuare a destinare

Il tuo 5 per mille all'ANMIC di Bergamo

indicando nella CU
o nella dichiarazione dei redditi (730 – Unico)
Il nostro codice fiscale

95004150165

*SCONTO DEL 25% PER GLI ASSOCIATI ANMIC

FENAPI

SERVIZI PER IL 2017

Per l'anno 2016 abbiamo puntato a rinnovare ed ampliare i servizi svolti dal nostro centro di assistenza fiscale con l'obiettivo di fornirVi servizi sempre più attenti alle Vostre richieste.
Il CAF FENAPI mette a Vostra disposizione personale qualificato che sarà disponibile negli orari sotto riportati:

	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	8,30 – 12,00	14,00 – 17,30
Martedì		14,00 – 17,30
Mercoledì	8,30 – 12,00	
Giovedì		14,00 – 17,30
Venerdì	8,30 – 12,00	
Sabato	8,30 – 12,00	

Contatti		
CAF FENAPI Chiara De Angelis	Tel. 348/7481601 E-mail: chideangelis@libero.it Pec: bg001.cafdip@pec.fenapi.it	Via Autostrada, 3 24126 Bergamo
CAF e PATRONATO	Tel. 035/315814	Via Autostrada, 3 24126 Bergamo

DOCUMENTI NECESSARI PER LA COMPILAZIONE DEL 730/2017 E UNICO 2017

- Carta identità e codice fiscale del contribuente
- Copia CU (Certificazione Unica)
- Copia certificazione di eventuali altri redditi
- Copia ultimo modello 730 elaborato
- Copia certificazione assegni di mantenimento
- Copia visure catastali (terreni e fabbricati)
- Copia versamenti IMU
- Elenco familiari a carico

SPESE DETRAIBILI

- Spese sanitarie sostenute nell'anno (scontrini e fatture)
- Fattura per acquisto sussidi tecnici informatici e automezzi per disabili
- Spese acquisto di cani guida
- Certificazione interessi mutui ipotecari, recupero edilizio e costruzione prima casa
- Interessi mutui o prestiti agrari
- Spese funebri
- Spese per attività sportive per ragazzi
- Spese intermediazione immobiliare
- Spese canone di locazione per studenti universitari fuori sede

- Premi assicurativi vita, infortuni, rischio non autosufficienza
- Spese per ristrutturazione immobili, interventi antisismici in zone pericolose , manutenzione e salvaguardi boschi
- Spese per interventi finalizzati al risparmio energetico
- Spese di locazione con relativo con relativo contratto stipolato (solo alcune condizioni)
- Spese per arredo di immobili ristrutturati

SERVIZIO COLF E BADANTI

Anche quest'anno vista la crescente richiesta dell'anno precedente il nostro centro di assistenza fiscale vi mette a disposizione il servizio con particolare attenzione ad ogni aspetto dell'amministrazione e gestione del rapporto di lavoro.

IL SERVIZIO OFFRE

Stipula del contratto CCNL del lavoro domestico, l'elaborazione dei cedolini paga mensili, del cedolino per la tredicesima e l'elaborazione del modello CU.
Inoltre fornisce l' elaborazione del calcolo contributivo con relativo modello di versamento, accantonamento ferie, malattia, maternità, infortunio, TFR e una consulenza continua.

QUESTI I DOCUMENTI PER POTER PROCEDERE CON L'ASSUNZIONE

DATORE DI LAVORO	LAVORATORE
Carta di identità	**Carta di identità**
Permesso di soggiorno valido se extra comunitario	**Permesso di soggiorno valido se extra comunitario**
Codice fiscale	**Codice fiscale e tessera sanitaria valida**

PATRONATO INAPI

(Referente Giuseppe Tonziello – Tel. 338/1298100)

•Consulenza ed Assistenza per ogni tipo di pensione Inps o di altri enti;
•Calcolo diritto e importo pensione;
•Assistenza compilazione richieste verso i vari enti
•Ricostituzione, ricalcolo e riliquidazione pensione
•Sistemazione posizione assicurativa dei lavoratori
•Gestione Naspi, assegni familiari, maternità;
•Servizi alle famiglie delle categorie disagiate
•Assistenza invalidità civile, indennità di frequenza e accompagnamento
•Assistenza e consulenza per prestazione sanitarie secondo le normativa nazionali e regionali
•Pratiche immigrazione

di P. Salvi



Siglata la nuova versione della Carta di San Pellegrino

Domenica 6 novembre l'Associazione Genesis ha organizzato presso il Casinò Municipale di San Pellegrino Terme un Convegno dedicato agli aspetti innovativi nella terapia, assistenza e riabilitazione delle Gravi Cerebrolesioni Acquisite.
Sono stati affrontati i problemi legati agli esiti di trauma cranico da incidente della strada, che hanno una incidenza annua di circa 200 casi ogni 100.000 abitanti. Le fasce d'età a maggior rischio sono tra i 12-25 anni e dopo i 65 anni. Le cause più frequenti sono rappresentate da incidenti della strada dovuti ad eccesso di velocità, abuso di alcoolici, mancato uso del casco e delle cinture di sicurezza. Gli esiti di trauma cranico rappresentano una della maggiori cause di disabilità acquisita ed il peso sanitario, sociale ed economico ha una notevole rilevanza sia per la giovane età dei pazienti, sia per le gravi ripercussioni sulle loro famiglie.
In questa occasione è stata siglata e spiegata al pubblico la nuova versione della Carta di San Pellegrino. Il documento è stato stipulato in una prima versione nel 2009 dalle associazioni dei familiari riuniti nei coordinamenti nazionali: "LA RETE"- Associazioni Riunite per il Trauma Cranico e le Gravi Cerebrolesioni Acquisite" e la "Federazione Nazionale Associazioni Trauma Cranico (FNATC), OPERANTI NEL "Seminario permanente sugli stati vegetativi" del Ministero della Salute, al fine di tutelare la dignità, la libertà ed i diritti delle persone in stato vegetativo e minima coscienza, le condizioni di gravi disabilità acquisite, in sintonia con gli operatori sanitari in un percorso di alleanza terapeutica.
Sono dieci punti per ribadire la necessità di attuare percorsi di assistenza a 360 gradi, rispettosi della dignità delle persone ed attenti alle esigenze dei familiari. La Carta di San Pellegrino richiama l'attenzione sulle persone in stato vegetativo per ricordare che non ci si può girare dall'altra parte di fronte alla domanda di aiuto da parte di tante famiglie.

LA CARTA DI SAN PELLEGRINO

1. Il percorso di cura e assistenza deve essere garantito per tutte le persone in stato vegetativo e di minima coscienza. Nessuna discriminazione deve essere attuata in base alle condizioni di età, gravità, nazionalità e stato sociale.
2. Le persone maggiorenni che non hanno la capacità di decidere devono essere tutelate e protette. L'amministratore di sostegno è figura indispensabile e deve essere nominato con procedura d'urgenza.
3. Qualsiasi intervento medico o assistenziale deve essere un aiuto alla qualità di vita della persona e della famiglia.
4. L'alimentazione e l'idratazione sono atti dovuti.
5. La persona ha diritto alle migliori e più appropriate cure mediche e riabilitative. In ciascuna fase della sua storia clinica devono essere garantite le competenze multidisciplinari raccomandate dalle linee guida e dalle Conferenze di Consenso.
6. La ricerca clinica e scientifica sugli stati vegetativi e di minima coscienza deve essere promossa e sostenuta.
7. La famiglia e/o la persona che assiste hanno diritto a una sistematica informazione corretta, comprensibile e completa sullo stato di salute.
8. Devono esistere percorsi certi e appropriati di cura e di assistenza, perché la famiglia possa esercitare la libera scelta del luogo di cura.
9. La famiglia ha il diritto di essere accompagnata, sostenuta e formata nel percorso di cura e partecipe nel progetto di vita.
10. Le Associazioni devono essere riconosciute dalle Istituzioni a supporto e in rappresentanza delle famiglie come risorsa qualificata, durante tutto il percorso.

ASCENSORI - MONTACARICHI - PIATTAFORME

FOLTESI ASCENSORI è la soluzione che “TI ELEVA”!

FOLTESI Ascensori si occupa per te dell’*installazione*, *assistenza completa*, *manutenzione* e *riparazione* di **ASCENSORI, MONTACARICHI E PIATTAFORME,** per facilitare la movimentazione delle persone e mette una particolare attenzione al mondo disabile, **fornendo prodotti su misura per ogni esigenza**.

FOLTESI è sinonimo di Qualità.
Vanta infatti la certificazione ISO 9001:2008 che garantisce al suo Cliente una gestione di qualità nei processi aziendali migliorandone l’efficacia e l’efficienza.



I prodotti offerti da FOLTESI Ascensori sono:

ASCENSORI

Ascensori di qualsiasi tipo e per ogni tipologia di esigenza, assicurando la perfetta collocazione di impianti standard o di impianti particolari, cuciti su misura e per esigenze particolari.
Foltesi garantisce ascensori di qualsiasi forma, colore, modello e dimensione, compresi ascensori rotondi ed elevatori panoramici realizzati con struttura portante in cristallo.



MONTACARICHI

La lunga esperienza di Foltesi nell’installazione di montacarichi è la migliore garanzia di affidabilità e professionalità.
Il montacarichi è una piattaforma per la mobilità particolarmente importante e delicata poiché deve poter supportare in totale sicurezza e tranquillità pesi notevoli in condizione di stress elevato.

SCONTI PRATICOLARI
PRESENTANDO la tessera **ANMIC**

PIATTAFORME

Foltesi riserva una particolare attenzione all’installazione di piattaforme che assicurino la mobilità anche alle persone disabili, in modo che salire o scendere una scala non sia più un problema per nessuno.

www.foltesiascensori.com



FOLTESI Ascensori
Via del Fabbricone 17 - 24060 - GORLAGO (BG) - tel. 035 952150 - foltesiascensori@yahoo.it

Le brutte notizie non arrivano mai sole purtroppo...



Eugenio Bottani premiato a Ponte Nossa



Franco Pezzoli



Pietro Canali



Renato Donadoni relaziona al Convegno



Romano Caraglio al 45° Fondazione Seriate

E gli ultimi mesi ce ne hanno portate alcune di troppo una di seguito all'altra. Nell'arco di pochi giorni sono venuti a mancare cinque cari amici della nostra Associazione, Pietro Canali, Donadoni Renato, Eugenio Bottani, Romano Caraglio e Franco Pezzoli, consiglieri provinciali alcuni dei quali per molti anni anche attivi delegati comunali. **Eugenio Bottani** si è spento a Ponte Nossa. Ha sempre amato fortemente la sua comunità e in particolar modo le persone con difficoltà, dedicando loro una vita di impegno e attenzione. Genio è stato anche un attento ed appassionato osservatore delle vicende nossesi, con una particolare predilezione per le associazioni di volontariato. L'amministrazione comunale e la biblioteca comunale di Ponte Nossa avevano dedicato a lui una serata ricca di gratitudine lo scorso 25 novembre, presentando ai cittadini gli ordinati quaderni su cui aveva raccolto tutti gli articoli riguardo la comunità nossese. **Pietro Canali** da anni era impegnato come anche come delegato di Gandino e si faceva puntuale carico dei contatti tra noi e gli associati del Comune della Valle Seriana. **Renato Donadoni**, delegato di Grassobbio, carica che nonostante gravi problemi di salute ha orgogliosamente mantenuto anche negli ultimi anni, ha sempre dato grande disponibilità nelle manifestazioni Anmic alcune delle quali si sono tenute nel suo paese anche grazie alla sua piena collaborazione. **Romano Caraglio** è stato fondatore della sede Anmic di Seriate nel lontano 1970. Aperta con 35 soci la delegazione si è sempre più allargata a testimonianza del prezioso servizio svolto. Nell'Aprile 2015 la Sezione ha festeggiato il 45° anniversario della Fondazione con l'inaugurazione della nuova sede e un convivio finale a cui ha partecipato anche Romano. **Franco Pezzoli** da alcuni decenni era un punto di riferimento preciso per l'Anmic Bergamo e tutti i suoi dirigenti. Una persona cara a tutti e apprezzata per la sua competenza e capacità di ascoltare le persone in difficoltà e dare loro una mano. Dai modi affabili, dai principi morali integerrimi, Pezzoli è stato un punto di riferimento costante per migliaia di disabili bergamaschi a cui sapeva dare con chiarezza e proverbiale accuratezza consigli e indicazioni sulle varie e spesso troppo complicate pratiche d'invalidità. Il suo contributo è stato fondamentale per la crescita della nostra associazione e il rafforzamento dei principi basilari di integrazione dei disabili nella Società civile bergamasca. Tanti di voi hanno avuto l'opportunità di conoscerlo per un consiglio o suggerimento e in questi giorni ci hanno manifestato il loro disappunto per la sua scomparsa. L'Anmic perde non solo un prezioso collaboratore, un volontario instancabile e insostituibile, ma anche un grande amico, una persona buona e generosa, preparata e umile nello stesso tempo, ricca di umanità e di quei valori morali che purtroppo si incrociano sempre più raramente nel mondo di oggi.
Grazie di tutto cari amici!

Il Presidente Giovanni Manzoni, il V. Presidente Ferruccio Bonetti e tutta la famiglia dell'Anmic Bergamo riporgono le più sentite condoglianze ai familiari.

Una new entry nella nostra "flotta"

Un nuovo pulmino va a rinforzare il nostro parco di automezzi opportunamente attrezzati per il trasporto di persone disabili in ospedali, centri di cura e cliniche mediche. Il pulmino, un Renault Trafic 2000 cc, risulta moderno e attrezzato per trasportare 9 passeggeri o 6 persone più 2 carrozzine. Da pochi giorni è entrato a pieno servizio nel nostro programma di trasporto quotidiano. L'acquisto dell'automezzo è stato reso possibile anche grazie al generoso contributo della Fondazione Banca Popolare di Bergamo.





Eccolo in "splendida forma" di fronte alla nostra sede di Bergamo, in Via Autostrada, 3



Provvidenze economiche per invalidi civili, ciechi civili e sordi: importi e limiti reddituali per il 2017

Come ogni anno, rispetto a invalidità civile e provvidenze collegate, vengono aggiustate le cifre di pensioni, assegni indennità erogate ai cittadini con disabilità che ne abbiano diritto.
Il 17 gennaio 2017 l'INPS ha emesso una Circolare con gli aggiornamenti relativi alle provvidenze e ai limiti reddituali associati, fissati dalla Direzione Centrale delle Prestazioni dell'INPS sulla base delle indicazioni ministeriali che tengono in considerazione costo della vita e inflazione. Ne sintetizziamo i contenuti in una tabella segnalando che le variazioni rispetto alle provvidenze del 2016 sono minime o nulle.

CIECHI	IMPORTO	LIMITE MASSIMO DI REDDITO
Pensione ciechi civili assoluti	Euro 302,23	Euro16.532,10
Pensione ciechi civili assoluti ricoverati	Euro 279,47	Euro 16.532,10
Pensione ciechi civili parziali	Euro 279,47	Euro 16.532,10
Accompagnamento ciechi civili assoluti	Euro 911,53	Nessun limite di reddito
Indennità speciale ciechi ventesimisti	Euro 208,83	Nessun limite di reddito
Assegno ipovedenti decimisti	Euro 207,41	Euro 7.948,19
INVALIDI CIVILI		
Pensione invalidi civili totali	Euro 279,47	Euro 16.532,10
Assegno mensile invalidi civili parziali	Euro 279,47	Euro 4.800,38
Accompagnamento invalidi civili totali	Euro 515,43	Nessun limite di reddito
Indennità di frequenza invalidi parziali	Euro 279,47	Euro 4.800,38
Minori di 18 anni		
SORDI		
Pensione sordi	Euro 279,47	Euro 16.532,10
Indennità comunicazione sordi	Euro 255,79	Nessun limite di reddito
LAVORATORI CON DREPANOCITOSI O TALASSEMIA MAJOR	Euro 501,89	Nessun limite di reddito

CASTELLI Srl

Via Giovanni Falcone, 2 - 24048 Treviolo (BG)

Tel. 035/622.12.31 - Fax 035/622.12.35 - Cell. 347/98.69.514

Sito web: www.castellipasquale.it - e-mail: srl@castellipasquale.it

De Dietrich Lamborghini CALORECLIMA GRUNDFOS

RISCALDAMENTO - CONDIZIONAMENTO

TRATTAMENTO ACQUA - ENERGIE ALTERNATIVE

l'albero
delle
idee
FOPPAPEDRETTI
SPAZIO AZIENDALE BOLGARE (BG)
VIA PASSERERA - TEL. 0354499147
PUNTO VENDITA AL PUBBLICO





Aeroporto di Orio sempre più attento ai disabili

di Giovanni Manzoni



Per i passeggeri a ridotta mobilità l'assistenza va richiesta alla prenotazione

L'Aeroporto vede crescere il proprio impegno e la qualità del livello di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilita (Prm), ovvero a tutte le persone in partenza e arrivo che necessitano di essere accompagnate durante le fasi che precedono il volo fino all'imbarco e in quelle di sbarco. Questo è quanto emerso nell'incontro del 18 gennaio tra i responsabili della Scabo la società che gestisce i servizi all'aeroporto di Orio e i Presidenti delle Associazioni dei disabili bergamaschi. Dai dati presentati emerge che l'Aeroporto di Orio al Serio vede crescere il proprio impegno e la qualità del livello di assistenza ai passeggeri a ridotta mobilita (Prm). Nel 2016 il numero dei Prm gestiti da Sacbo è cresciuto del 14%, vale a dire il doppio rispetto all'incremento annuo del movimento passeggeri registrato nello scalo, e corrisponde a 42.190 contro i 37.142 del 2015. Per ognuno dei Prm in partenza, il tempo di attesa dopo la richiesta di assistenza e inferiore a 3 minuti. Nel 2016 sono stati aumentati i punti di chiamata messi a disposizione dei passeggeri a mobilità ridotta con installazione di un punto esterno all'area arrivi del terminal che si e aggiunto a quelli gia esistenti all'esterno dell'area Partenze, abilitato espressamente all'utenza dei non udenti e non vedenti, presso la cassa manuale al parcheggio P1 e al parcheggio P2, e all'Info point situato nell'area pubblica dell'aerostazione, che funge anche da punto attesa dei Prm in saletta dedicata. Nel corso del 2016 il parco automezzi abilitati a questo tipo di assistenza è stato potenziato con l'aggiunta di due nuovi ambulift, uno dei quali omologato per il trasporto fino a 10 Prm.

L'apprezzamento per gli investimenti realizzati e il servizio offerto ai Prm dall'Aeroporto di Milano Bergamo è stato espresso dai rappresentanti delle Associazioni dei diversamente abili e trova riscontro nella generale soddisfazione dei diretti fruitori. Sul totale dei Prm assistiti nel 2016, sono pervenuti 19 reclami (tre in meno rispetto al 2015), conseguenza di prenotazione mancante o non correttamente indicata rispetto alle necessita , oppure di mancata segnalazione da parte dello scalo di origine del volo in arrivo. Grazie alla sezione dedicata ai passeggeri Prm presente sul sito web orioaeroporto.it e alla campagna di informazione, svolta in collaborazione con Anmic, sulle corrette procedure da seguire per un'assistenza puntuale e completa in aeroporto, non si sono riscontrati problemi relativi ad ausili e protesi, in particolare sul trasporto di bastoni di supporto alla deambulazione che fa riferimento a una normativa specifica di recente introduzione. Nel contempo, prosegue l'attuazione del protocollo di assistenza definito con Enac con l'obiettivo di aiutare le persone autistiche a vivere con serenità il viaggio aereo. Le performance raggiunte da Sacbo nella gestione dei Prm richiamano tuttavia la necessita di sensibilizzare gli interessati, così come familiari e accompagnatori, a compilare la richiesta di assistenza in fase di prenotazione del volo.

Dalle statistiche del 2016 risulta, infatti, che il 21% dei Prm non si e registrato come tale in fase di prenotazione (così come previsto dal Regolamento comunitario 1107/06); il 20% ha indicato erroneamente la tipologia di assistenza di cui necessitava; il 13% dei PRM in arrivo non e stato riportato sulla messaggistica dallo scalo di origine del volo in arrivo. È fondamentale indicare in fase di prenotazione del volo i requisiti di assistenza e la tipologia di disabilita , per ottenere un servizio idoneo alle proprie esigenze L'utente esercita un diritto che il gestore aeroportuale si impegna a soddisfare in tutti gli aspetti senza costi aggiuntivi. Tale servizio risulta massimamente efficiente quando programmato. Ho fatto presente che il sito di Ryanair non è molto comprensibile per la parte attinente la prenotazione dell'assistenza ai PRM, ma Sacbo non è in grado di influenzare tale situazione se non attraverso un tavolo di consultazione dove suggerire alle maggiori compagnie operanti sull'aeroporto di Orio al Serio di valutare la possibilità di adattare i siti alle esigenze dei disabili. Per un'azione più globale Flaccadori ha suggerito di portare l'argomento ad Enac affinché promuova l'implementazione di format il più possibile omogenei. In merito alla corsia preferenziale. Ho inoltre segnalato che il posizionamento dei parcheggi per disabili all'interno di un'area privata non permette un controllo da parte delle forze dell'ordine che, se effettuato, porterebbe all'elevazione di multe e decurtazione di punti patente ai contravventori.

Si è chiesto quindi di valutare soluzioni alternative ed eventualmente prevedere lo spostamento dei parcheggi disabili all'esterno dei parcheggi P1 e P2 dello scalo. Anche la viabilità di accesso all'aeroporto non ha una corsia di libero transito, ma prevede l'accesso forzato al parcheggio a pagamento. Questo fatto condiziona e appesantisce l'utilizzo temporaneo degli stessi parcheggi per i disabili. Questi ultimi sono costretti a passare alla cassa per presentare il tesserino, quindi tragitto e tempistiche allungate per una sosta di breve durata che arrecano un disagio a loro e e ai PRM. I rappresentanti delle Associazioni hanno espresso alla conclusione dell'incontro il loro generale apprezzamento per gli investimenti realizzati ed il servizio offerto ai PRM dall'aeroporto di Bergamo-Orio al Serio, definendo soddisfacenti gli standard a loro sottoposti nel convegno.

CORNARO F.LLI S.N.C.
DI ROBERTO & FABRIZIO
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI



Via Valbona, 82
24010 Ponteranica (Bg)
Tel/fax 035 571187
mobile: 335329881 - 335329887
cornarofllisnc@virgilio.it

ALBIQUAL

102 anni ben portati sig. Mario

La nipote Cristina ha fatto pervenire in redazione la foto del nonno Mario Moratti, un arzillo giovanotto di 102 anni da lungo tempo nostro felice associato. La Redazione e tutta la famiglia dell'Anmic si complimentano con il sig. Mario e gli porgono i più sentiti auguri per un futuro in salute e sempre con questo smagliante sorriso!



Autofficina Ale
di Rota Conti Alessandro
Il servizio completo per la tua auto

Specializzato in adattamenti vetture per disabili

Concessionario unico per Bergamo e Provincia KIVI mobility freedom



Autofficina ALE - Via Locatelli, 13/G - 24020 Ranica (BG)
Tel. e Fax 035.514448 - E_mail: autofficinaale@tiscali.it - www. autofficinaale.it

Rinnova la tessera per il 2017
Una scelta solidale che tutela i tuoi diritti

Il 2017 per l'Anmic Bergamo è iniziato con la fiducia di tanti. Ce lo confermano i primi dati sul rinnovo della tessera 2017 al di sopra di ogni aspettativa. L'Anmic, lo capite anche da questo numero, si già sta preparando a nuove sfide che vedono l'associazione sempre in prima linea per salvaguardare i diritti delle persone più fragili. Si tratta di un impegno forte, che risponde in maniera efficace all'esigenza, mai così vitale come in questo periodo contrassegnato da crisi e da difficoltà. Purtroppo, come dimostrano anche episodi recenti, occorre evitare di cadere nella tentazione di credere che i traguardi già raggiunti non possano essere rimessi in discussione e che i risultati ottenuti non abbiano bisogno di adeguate protezioni. L'Anmic costituisce un punto di riferimento insostituibile per migliaia di disabili bergamaschi e per le loro famiglie alle quali offre risposte e assistenza senza vendere facili illusioni o causare inutili, e dannose, perdite di tempo E questo lo dobbiamo in prima battuta all'autorevolezza conseguita "sul campo" attraverso un'attività di costante dialogo ai massimi livelli istituzionali, e al tempo stesso con il servizio qualificato e competente reso sul territorio ogni giorno dai nostri delegati comunali, medici, legali, tecnici ed impiegati.

Per proseguire in questa direzione, tuttavia, l'Associazione nazionale mutilati e invalidi civili, anche a Bergamo, ha bisogno del Vostro sostegno e aiuto. Tale aiuto, attraverso il gesto concreto del rinnovo della tessera annuale, si traduce nella forza che i numeri assicurano nelle difficili trattative con le controparti politiche. Tuttavia, soprattutto in questi momenti di difficoltà, l'adesione all'Anmic costituisce pure una fondamentale testimonianza di solidarietà: la nostra associazione, infatti, sin dalla sua nascita, è stata immaginata dai fondatori come un grande mosaico. Ogni tessera - nel vero senso della parola - appare piccola, eppure è indispensabile per comporre l'intera immagine. L'iscrizione diventa, pertanto, necessaria, anzi indispensabile, se si vuole rendere sempre più efficace il nostro lavoro. Nessuno, nella nostra associazione, può considerarsi ai margini. Nessuno deve ritenersi irrilevante. E l'auspicio, davvero sentito, è che nessuno "si dimentichi" dell'Anmic una volta conseguiti i propri obiettivi. Solo restando associati, infatti, è possibile difendere i propri diritti e legittimi interessi nel segno di un autentico spirito solidaristico anche nei confronti delle altre persone più deboli.

Rinnova, dunque, anche nel 2017 la tua iscrizione all'Anmic e fai iscrivere i tuoi conoscenti. Insieme conteremo sempre di più.

La quota annua di iscrizione o rinnovo della tessera è di 47,80 euro.

I versamenti vanno effettuati esclusivamente con una delle seguenti modalità:

- *in contanti presso la Sede provinciale o la delegazione del proprio Comune;*
- *con il bancomat presso la Sede provinciale;*
- *sul c/c postale n. 15898240 intestato all'Anmic di Bergamo;*
- *con bonifico bancario tramite il codice Iban IT35N0542811101000000093892; con addebito automatico sul proprio conto corrente previa sottoscrizione del modello RID presso la Sede provinciale.*

(Le offerte volontarie devono essere effettuate direttamente presso la Sede provinciale oppure utilizzando il conto corrente postale o bancario).

Il Presidente
Giovanni Manzoni

SistemaUfficio
SISTEMI, MACCHINE E MOBILI PER UFFICIO
24030 VILLA D'ADDA (BG) - Via Zappello, 1/A
Tel. 035.790440 r.a. - Fax 035.790708
web: www.sistemaufficio.com
e-mail: sistema@sistemaufficio.com

AVG Gold Reseller
VENDITA E ASSISTENZA
Personal Computer
Notebook
Periferiche e Networking
Software

Convenzionato con A.N.M.I.C. Bergamo

ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI E INVALIDI CIVILI

Bergamo- via Autostrada,3 - tel. 035 315339

Fax 035 4247540

www.anmicbergamo.org - anmic tiscali.it

SERVIZI DISPONIBILI PRESSO LA SEDE PROVINCIALE DI BERGAMO



Indennità di frequenza per minori (scuola e riabilitazione)

Domande di Invalidità civile e indennità di accompagnamento (legge 68 e legge 104)



Consulenze legali



Pratiche agevolazioni fiscali per famiglie con figli disabili; ISEE e RED ; Consulenze fiscali



Tessere di libera circolazione sui mezzi di trasporto regionali



Abbattimento barriere architettoniche



Acquisto automezzi con agevolazioni (riduzione IVA, detrazioni Irpef, sconti dal concessionario)



Esenzioni dal pagamento del bollo auto



Contrassegno europeo di parcheggio



Pratiche per il collocamento obbligatorio



Richiesta contributo per acquisto di computer e strumenti tecnologicamente avanzati



Servizio trasporto associati

L' Anmic offre ai propri iscritti, residenti nel comune di Bergamo o nei paesi della fascia urbana, il trasporto dei disabili con pulmini opportunamente attrezzati in Ospedali e Centri di cura e di abilitazione.

730

Servizi C.A.F. e Patronato

ANMIC BERGAMO

SERVIZIO PULMINI PER IL TRASPORTO DEGLI ASSOCIATI



Il servizio è organizzato dall'Anmic di Bergamo in collaborazione con la Cooperativa Sociale U.I.Ci.Be. per accompagnare i propri associati nelle strutture sanitarie per visite o cicli di cura.
È rivolto alle persone con problemi di deambulazione.
È effettuato con automezzi attrezzati ed è regolato dalle "Norme Generali per la Gestione dei Pulmini", stabilite dal Consiglio provinciale.
È previsto il pagamento di una quota fissa per i servizi nell'area di Bergamo.
Maggiori dettagli si possono ottenere telefonando in sede.
Il servizio è disponibile previa prenotazione allo 035 315339.

per animali da compagnia

Supermercati Animalia

... toelettatura

BERGAMO - tel. 035.303072

via Borgo Palazzo, 219 (zona celadina)

Sconto del 10% agli Associati Anmic



SEDE A.N.M.I.C.
Via Autostrada, 3 - 24126 Bergamo - Tel. 035 315 339
e_mail posta ordinaria: anmic@tiscali.it
e_mail posta certif.: anmicbergamo@registerpec.it
www.anmicbergamo.org

Orari di Segreteria
Lunedì, Martedì, Giovedì e Venerdì
dalle 8,30 alle 12,00 - dalle 14,00 alle 17,30
Mercoledì e Sabato - dalle 8,30 alle 12,00

CONSULENZE PER GLI ASSOCIATI

I consulenti sono a disposizione degli Associati su appuntamento con la Segreteria tel. 035 315339

Rag. Giovanni Manzoni - Presidente
Ing. Ferruccio Bonetti - Vicepresidente

Consulenze Medico Legali
Dott. Attilia Ferrami

Barriere Architettoniche
Geom. Claudio Canonico
Geom. Maurizio Pasquini

Contenzioso Sindacale
Dr. Gianfranco Merlini

Consulenze Legali
Studio Legale Ass. Pizzigoni Pesenti
Avv. Daniela Milesi
Avv. Silvia Vitali (lunedì su appuntamento)

Interpretazione Contratti Finanziari - Bancari
A disposizione un esperto in materia

Medici di Categoria
Dott. Emanuele Benazzi
Dott. Francesco Benedetti
Dott. Cesare Bordoni
Dott. Giuseppe Briola
Dott. Anna Maria Caffi
Dott. Giorgio Corvi
Dott. Francesco De Francesco
Dott. Giancarlo Erli
Dott. Francesco Ghilardi
Dott. Giovanna Mandelli
Dott. Nello Pievani
Dott. Alessandro Rubini
Prof. Paolo Seghizzi

Medici certificatori
Dott. Andrea Ianniello
Dott. Stefano Ranzanici

Consulenze scuola
Prof. Vanna Mazza
Sig.ra Carla Pedercini

Sportello Barriere Architettoniche
Per appuntamenti tel. 035 231440
(Lun. - Ven. 14,30 – 18,30)

SPORTELLI DISTACCATI

OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII
Torre 2 - Piano 4 - Ufficio 15
Martedì e Venerdì dalle 9,00 alle 11,30

BOLGARE
presso il Comune, martedì dalle 9 alle 10

CASTELLI CALEPIO
presso il Comune, Lunedì dalle 9 alle 10

CASTRO
presso il Comune, piano 2° tel 035 960666
Giovedì dalle 10 alle 11

CLUSONE
presso l'oratorio di via Gusmini
Lunedì dalle 15,00 alle 16,30

CREDARO
presso il Comune
Lunedì dalle 17,00 alle 18,00

DALMINE
presso Centro Alzheimer - via Bergamo, 19
Lunedì dalle 10,00 alle 11,00

FONTANELLA
presso il Comune su appuntam. con Serv. Sociali
Lunedì dalle 9,45 alle 10,45
tel. 0363 997555

GANDINO
presso il Comune, mercoledì dalle 9,00 alle 12,00

GRUMELLO DEL MONTE
presso il Comune, lunedì dalle 10,30 alle 11,30

LALLIO
Il Mercoledì dalle 15,00 alle 16,00 ogni 15 giorni
presso il Comune

LOVERE
Via Bertolotti, 9 - TEL. 035 983539
sabato dalle 9.30 alle 10.30

LURANO
Casa Ex Curato vicino alla Biblioteca
il Giovedì dalle 11,30 alle 12,30

PEDRENGO
presso la Sala Parrocchiale
Mercoledì dalle 18,00 alle 19,00
Sabato dalle 11,00 alle 12,00

ROMANO DI LOMBARDIA
su appuntamento tel. 0363 911033
presso Centro medico Avalon - via Pigola, 1
Giovedì dalle 11,00 alle 12,00

SARNICO
presso Casa di Riposo Faccanoni
Giovedì dalle 9,00 alle 11,00

SCANZOROSCIATE
presso il Comune, su appuntamento
con i Servizi Sociali, tel 035 654760
Giovedì dalle 9,00 alle 10,00

SERIATE
via Venezian, 11/A - Tel. e Fax 035 302352
Martedì dalle 9,00 alle 11,00
Giovedì dalle 16,00 alle 18,00

TORRE BOLDONE
presso il Comune, Sala n° 4 CSP
Mercoledì dalle 9,00 alle 10,00

TRESCORE BALNEARIO
presso il Centro Zelinda
Lunedì dalle 14,30 alle 16,00
Per prenotazione tel. 035 944904 int. 7

TREVIGLIO
Presso il Centro Diurno
Mercoledì dalle 8,30 alle 11,30

VILLONGO
presso il Comune su appuntam. con Serv. Sociali
Lunedì dalle 15,30 alle 16,30
tel. 035 927222 int. 5

ZOGNO
Piazza Belotti, 3 (di fianco all'ASL)
1° e 3° Sabato del mese dalle 9,30 alle 10,30

Per non dimenticare...







"OLTRE LE BARRIERE" - Editore: CPZ S.p.A. - Trimestrale - Direttore responsabile Andrea Valesini - Coordinatore Ferruccio Bonetti - Segretaria di Redazione: Francesca Garavaglia
Comitato di redazione: G. Manzoni, D. Bussini, S. Vavassori. Hanno collaborato a questo numero: P. Ardiani, A. Borelli, P. Salvi
Direzione: Via Autostrada, 3 - Bergamo - tel. 035 315339 - fax 035 4247540. email: anmic@tiscali.it - www.anmicbergamo.org
Registrazione del Tribunale di Bergamo nr. 25 del 14 Agosto 2003 - Prestampa e Stampa: CPZ SpA, Via Landri, 37 - 24060 Costa di Mezzate BG.
Tiratura di questo numero 6.500 copie. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non verrano restituiti. Il giornale è stato chiuso il 22 febbraio 2017.